

suo ufficio, la conferma dell'elezione dell'avvocato Fruttuoso Biancheri a deputato del collegio di Ventimiglia.

(La Camera conferma).

BRIGNONE relatore del IV ufficio propone che si confermi l'elezione del conte Ottavio Thaon di Revel, Ministro delle finanze, a deputato del collegio di Utelle.

(La Camera conferma).

GENINA relatore del V ufficio propone che si confermi l'elezione del dottor Filippo Grandi a deputato del collegio di Monticelli, territorio di Piacenza.

(La Camera conferma).

Di un'altra elezione caduta sopra un regio impiegato egli avrebbe a proporre la conferma: stante però l'adozione della proposta Demarchi, ne soprassiede.

BUNIVA relatore del VI ufficio propone si confermi l'elezione dell'avvocato Agostino Depretis a deputato del collegio di Broni.

(La Camera conferma).

LO STESSO RELATORE propone poi l'annullamento dell'elezione dell'avv. Michelangiolo Castelli a deputato del collegio di Condove, perocchè non risulti dai verbali del preciso numero de'voti ch'egli ottenne nel secondo turno di squittinio.

UN DEPUTATO fa osservare che non è necessario per una seconda votazione, cui basta la maggioranza relativa dei votanti presenti, d'indicare precisamente qual numero abbia raccolto il deputato.

IL PRESIDENTE pone ai voti le conclusioni della Commissione.

(Vengono rigettate, ed è per conseguenza dichiarata valida l'elezione dell'avvocato Michelangiolo Castelli).

CORNERO padre, relatore del VII ufficio propone infine che si confermi la elezione del conte Camillo Cavour a deputato del primo collegio di Torino.

(La Camera conferma).

RELAZIONE DI PETIZIONI

IL PRESIDENTE annunzia che l'ordine del giorno reca la settimanale relazione sulle petizioni indirizzate alla Camera, e fa notare in proposito di esse che su di molte ancora rimane a riferirsi, e che, stante il loro numero sempre crescente, se non sono dati ai rapporti i due ultimi giorni almeno della settimana, non se ne potrà venire a capo. Però propone che il venerdì e sabato siano specialmente destinati ad esse.

(La Camera consente).

LANZA sale poscia alla tribuna, e incomincia a riferire sulla petizione n. 27, per la quale Prasca e Ferrero con altri 21 giovani di Genova chiedono armi per organizzare anch'essi, come s'è fatto in altre città d'Italia, un battaglione della Speranza.

La Commissione non riconoscendo in costoro il diritto di petizione, perchè tutti adolescenti, o, com'essi dicono, aventi l'età di Balilla, è nella spiacevole necessità di proporre che si passi all'ordine del giorno.

(La Camera adotta le conclusioni della Commissione).

LO STESSO RELATORE segue a riferire intorno alla petizione n. 28, per la quale Capellini Bartolomeo di Torino chiede che aumentata di cent. 10 la posta di ciascun biglietto del lotto, se ne rivolga l'ammontare a beneficio delle famiglie

dei soldati che fanno parte dell'esercito che ora combatte per l'Italia.

La Commissione conchiude proponendo: si prenda in considerazione e si mandi al Ministro delle finanze.

RADICE parla primo contro di queste conclusioni: la Camera è certo entrata nel lodevole proposito di sopprimere questo giuoco immorale fin da quando prendeva in considerazione la proposta del deputato Scofferi: non è adunque conveniente ammettere una petizione che contrasta colla prima deliberazione, e non è bene sospingere per amore della carità ad un giuoco immorale che per ciò appunto si vuole sopprimere.

IL RELATORE risponde che a sopprimerlo ci vuole tempo; che anzi il progetto Scofferi ne propone la soppressione solamente pel 1849; che frattanto si può volgere a strumento di bene; che di più la petizione tende anch'essa, benchè indirettamente, al fine del progetto Scofferi, aumentando la posta e scemando in conseguenza il numero de'giuocatori.

SIOTTO-PINTOR osserva che gli è meglio togliere addirittura il giuoco che andare a dire ai giuocatori: giuocate più raramente o giuocate in minor numero.

CAVOUR fa un dilemma: o la proposizione contenuta nella petizione diminuisce veramente il numero dei giuocatori, ed egli allora non vede di quanto giovamento possa riescire alle famiglie dei soldati cui vuole sovvenire; ovvero per ispirito di beneficenza ne aumenta il numero, ed è certo che allora, ammettendo la petizione, la Camera contraddirebbe a se medesima. Da un inconveniente si cade nell'altro. Il meglio è lasciar fare alla Commissione Scofferi per la compiuta soppressione, dalla quale non potrà a meno di risultarne dei vantaggi anche alle finanze nostre, come ne provarono quelle di Francia, dove abolito il giuoco, crebbero le altre pubbliche rendite sulle importazioni e sul consumo. (Verb.)

LANZA. Se, aumentando le poste si diminuisce il numero dei giuocatori, col prendere in considerazione questa proposizione non si favorisce il giuoco del lotto.

CAVOUR. Ma allora ciò succederà a detrimento delle regie finanze: e di tal modo, se si crede che si possa ottener maggior somma non adottando la proposta misura, meglio sarebbe di addimandare alle finanze la somma che presume di ricavarne adottandola. (Risorg.)

CADORNA propone si sospenda ogni deliberazione fino a tanto che non si conoscano le conclusioni della Commissione sul progetto Scofferi.

TURCOTTI propone invece che il giuoco del lotto non venga abolito prima del fine della presente guerra per ricavarne i necessari sussidi.

PERNIGOTTI aggiunge che tutto il prodotto ne vada a beneficio delle famiglie dei soldati. (Verb.)

PARETO ministro degli esteri opina che debba mandarsi la petizione alla Commissione cui fu deferita la proposizione Scofferi, perchè la proposta misura non potendo adottarsi senza una legge, e una Commissione occupandosi già di questa materia, è bene che sia ad essa rimandata, perchè se ne occupi congiuntamente.

CORNERO padre, propone che la petizione si mandi semplicemente al Ministero.

RAVINA. Qui non si tratta di una legge, ma di una petizione; non è quindi il caso di prenderla in considerazione. Non è vero poi che non sia permesso di ricercare un bene da un male.... E le meretrici? (oh! oh!) Sì, e le meretrici non sono esse un male? eppure non pagano esse pure tributo? (Ilerità). (Risorg.)

Aggiunge che la si mandi contemporaneamente al ministro